

DOMANI

«Uomini di Dio», proiezione al Pernone



► RIVA

È in programma domani sera, alle ore 20.30 (ingresso libero) al Centro Sociale del Pernone il film «Uomini di Dio». Si tratta di un appuntamento organizzato dai Missionari Verbiti nell'ambito degli incontri «Scrutare orizzonti». Il film, del 2010, con la regia di Xavier Beauvois, ripercorre la dram-

matica vicenda di otto monaci cistercensi che vivevano in un villaggio dell'Algeria in armonia con i fratelli musulmani. In Algeria sono gli anni della guerra civile e la pacifica convivenza dei monaci con la comunità locale viene continuamente minacciata. Ciononostante, i monaci, pur fra mille travagli, decidono di rimanere. Nella notte del 26 marzo del 1996 i monaci (per i quali è in corso la causa di canonizzazione) vengono presi in ostaggio in circostanze mai chiarite: la loro prigionia e la loro morte sono ancora oggi avvolte nel mistero.



Domani il taglio del nastro all'Archivio ospite a Palazzo Lutti-Salvadori

Campiglio, Matteo Armani protagonista dello spot

Il noto rivano ingaggiato dall'Apt per girare il video «Never stop dreaming»
Interpreta un James Bond che, tra mille evoluzioni, promuove la stagione invernale

► RIVA

Se qualche anno fa l'Alto Garda ha ospitato il vero James Bond, quest'anno la Busa ne ha esportato uno immaginario: lontano dalla fama planetaria (e, si immagina, dal cachet) di Daniel Craig, il rivano Matteo Armani ha comunque consolidato la propria notorietà a livello locale misurandosi con la recitazione (quasi muta) nell'ambito di un video promozionale di Campiglio. Il video, poco più di quattro minuti (visibile sulla pagina Facebook Campigliodolomiti), si intitola «Never stop dreaming», mai smettere di sognare. E alla fine si capisce perché. Sembra un pomeriggio tranquillo sulla neve. Armani legge un libro, viene salutato da una bionda e poi la vede sparire. Pare rassegnato, ma poi si accorge che la ragazza è stata rapita da due ceffi. Allora il Nostro si mette all'inseguimento in motoslitte, ma si distrae guardando il paesaggio e viene seminato. Poi prosegue in slittino e con i cani da slitta. Dopodiché si dà allo sci da discesa, mentre la fanciul-



Un'immagine tratta dal video promozionale «Never stop dreaming» con protagonista Matteo Armani

la è in funivia. A un certo punto vede i rapitori fuggire in macchina e si mette anche lui al volante. Tutto si sposta quindi in hotel, con un passaggio attraverso la cucina che vede il rivano indugiare di nuovo, stavolta assaggiando piatti gourmet. Nonostante la condotta un po' maldestra, alla fine Armani si ri-

trova la bionda in piscina ad aspettarlo, con tanto di lieto fine in camera da letto. Poi si addormenta, ma è un addormentarsi nel sogno, perché al risveglio si accorge di essersi appisolato con addosso il libro di 007 che stava leggendo. La bionda comunque è ancora lì e chissà che non... «Il video - spiega Ar-

mani - è stato girato a marzo, in tre giorni. A Campiglio sono di casa, visto che mi ci trasferisco ogni inverno, dunque mi hanno proposto di partecipare. Cercavano qualcuno che sapesse fare un po' tutte le attività rappresentate. È stato divertente e ci sarà anche un seguito estivo». (m.cass.)

Maltempo, danni a Ledro Land Art

Moltissimi gli alberi abbattuti. Rovinato anche «L'avvolto», opera di Degara



Sopra, «L'avvolto» l'opera dell'artista ledrense Luca Degara rovinata dal maltempo. A fianco uno degli alberi abbattuti dal violento temporale

► LEDRO

Ledro Land Art non è più lo stesso, come non è più la stessa la bellissima pineta circostante. I terribili eventi atmosferici dei giorni scorsi non hanno infatti risparmiato nemmeno il percorso artistico a cielo aperto sito in località Pur, in Val di Ledro. «Possiamo dire che tutto sommato è andata bene - ha commentato Massimiliano Rosa, presidente dell'Associazione culturale Encontrate e direttore artistico del Parco - purtroppo però è caduta una moltitudine di alberi, che impatta fortemente anche sulla costa già martoriata dall'incendio del 2015». Nato nel 2012 da un progetto del Comune e di Encontrate, Ledro Land Art per gli amanti della natura e dell'arte è un incontro magico, un percorso di arte nel verde in cui le opere si confondono con l'ambiente, e in cui la natura stessa diventa opera d'arte. Più di venti installazioni in legno, metallo e altri materiali, che si snodano nel-

la pineta, lungo il sentiero che, costeggiando il torrente Assat, conduce a malga Cita. «Fortunatamente è stata danneggiata solo un'opera, «L'avvolto» di Luca Degara, ma in maniera riparabile - ha precisato Rosa - due enormi pini sono finiti a poche decine di centimetri da «L'alambiccico sonoro» di Angelo Morandini e dalla «Trincea» di Roberta Rizzi e Caterina Agazzi, ma li hanno risparmiati; passeggiando però sembra quasi incredibile che le altre opere non siano state toccate dalla distruzione». Le installazioni avevano già subito dei danneggiamenti: nel 2013, a poche ore dall'inaugurazione, si era consumato nel parco un vero e proprio raid vandalico a danno di alcune opere, irrimediabilmente rovinate. «Al di là di ciò che non possiamo controllare, stiamo lavorando all'idea di rendere più vivo il parco - ha concluso Rosa - per sfruttarlo al meglio, ma anche per tutelarlo e preservarlo un po' di più». (s.bass.)

LEDRO

Scontro frontale fra auto all'uscita della galleria Agnese



Un'immagine dell'incidente di ieri a Molina di Ledro (foto Galas)

► LEDRO

È di un ferito non grave il bilancio di un incidente avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno all'uscita della galleria Agnese, nel comune di Ledro. Due mezzi si sono scon-

trati, fortunatamente senza conseguenze pesanti per gli occupanti. Sul posto l'ambulanza di Trentino Emergenza, i vigili del fuoco volontari di Molina di Ledro e la Polizia locale. Qualche disagio al traffico.

monte di pietà a palazzo pretorio, l'Archivio storico comunale ha cambiato diversi sedi, da palazzo San Francesco (negli spazi lasciati liberi dall'Ufficio tavolare e dal Catasto) all'ex biblioteca in via Damiano Chiesa. Per la migliore gestione della nuova sede è in corso la richiesta tramite il Servizio civile della Provincia di due giovani da destinare a completamento dell'inventariazione della parte più recente, dal 1948 al 1973, a supporto delle due persone già reclutate tramite Intervento 19.

Il trasloco dell'Archivio storico nella nuova sede parte da lontano: nel 2006, a seguito della relazione tecnica dell'allora sovrintendente ai beni archivistici della Provincia autonoma di Trento Pasquale Chisté, venne individuata come sede per gli archivi comunali il comparto di edificio di proprietà comunale compreso tra via Lipella e via Mazzini, parte del complesso di palazzo Lutti Salvadori. Si sono succedute diverse idee e alla fine, con la decisione di provvedere al suo recupero edilizio, fu definita la progettazione con destinazione a depositi documentari di buona parte dell'archivio rivano.

► RIVA

A conclusione di un breve cartellone di eventi con cui se n'è stimolata la frequentazione pubblica, si tiene domani la cerimonia di inaugurazione della nuova sede dell'Archivio storico del Comune di Riva a palazzo Lutti Salvadori (inizio alle ore 17), presenti il sindaco Adalberto Mosaner e parte della giunta comunale. Contestualmente si inaugura «Carte da leggere, carte da vedere», un percorso espositivo dedicato alla documentazione storica conservata nella nuova sede, e a seguire «Storie d'archivio», narrazione di Rossella Terragnoli con interventi musicali al flauto di Federica Andretti.

La nuova sede dell'Archivio storico occupa 660 metri quadrati su tre piani e per la prima volta consente di aggregare in un unico luogo tutta la sezione storica fino al 1973, ovvero un patrimonio di straordinario valore fatto di 965 unità archivistiche del periodo tra il dal 1101 e il 1900, e di un migliaio di faldoni fino al 1973, conservati ora in spazi adeguati e con i migliori sistemi disponibili, a garanzia della loro integrità.

Dal 1985, quando occupò l'ex